

the**INTERNSHIP**

Nella commedia GLI STAGISTI, Billy (Vince Vaughn) e Nick (Owen Wilson) sono due commercianti la cui carriera è stata letteralmente stroncata dal mondo digitale. Nel tentativo di dimostrare che non sono proprio da buttare, sfidano l'impossibile e riescono ad essere ammessi ad un ambito stage alla Google, insieme ad una schiera di brillanti studenti universitari. Tuttavia, dopo essere entrati a far parte del gruppo di stagisti, sono solo a metà dell'opera. A quel punto dovranno infatti competere con un'élite di esperti, un gruppo di geni della tecnologia, e riuscire a dimostrare che necessità fa virtù.

Billy e Nick scoprono che il segreto del successo è la *ricerca*. Un motore di ricerca che si chiama Google, un luogo in cui i sogni diventano realtà.

Per riuscire ad entrare in questo mondo, Billy e Nick sfrutteranno la loro eccellente abilità di venditori per reinventarsi come stagisti (o Nooglers, secondo il linguaggio di Google). Circondati da *enfants prodiges* che hanno la metà dei loro anni, questi due professionisti della persuasione attingeranno alla propria esperienza di vita e si daranno da fare per condurre la loro squadra di stagisti al meritato successo.

Cercando di colmare il gap generazionale e di trasformarsi da Noogler in Googler (così vengono chiamati gli impiegati a tempo pieno di Google). Billy, Nick, e i loro giovani compagni di squadra scoprono che la vittoria è legata alle lezioni della vita, che qualche volta vincere non significa arrivare primi e che anche loro possiedono la "Googliness", il desiderio cioè di continuare a *cercare* ...

GOOGLERS, NOOGLERS E IL CONCETTO DI “GOOGLINESS”

GLI STAGISTI è il racconto esilarante di due uomini che dopo aver raggiunto l'apice del successo come venditori, hanno il coraggio di continuare a sognare a dispetto di tutte le difficoltà. Dopo aver trasformato il commercio in una forma d'arte, riusciranno a mettere a frutto il proprio talento persino nell'universo high-tech.

Nel nuovo ordine mondiale, se vuoi un posto a tavola, devi lavorare di più, reinventarti e sviluppare nuove abilità, con la rapidità di una trasmissione in fibra ottica. Ignorando i pessimisti e seguendo il loro istinto, Billy e Nick decidono di provare a entrare in Google. “Per loro è un'occasione, dal momento che hanno fatto tutto ciò che dovevano fare, ma gli è andata male” spiega lo scrittore, produttore e star del film Vince Vaughn. “Ora ci riprovano, cercano di inseguire un sogno, di partecipare ad un progetto interessante e divertente che non sia solo un mezzo per pagare le bollette”.

“Credo che la comicità di questo film scaturisca proprio dal fatto che mette in scena situazioni in cui è facile identificarsi”, aggiunge Vaughn. “La vicenda di Billy e Nick è autentica, soprattutto per le difficoltà che incontrano all'inizio, cosa che capita a molte persone oggi”.

Lo scrittore e produttore Shawn Levy concorda con le osservazioni di Vaughn: “Questo film è incredibilmente attuale” afferma Levy. “C'è un'intera generazione che si sente esclusa dalla nuova economia. Cosa bisogna fare? Come si fa a reinventarsi per scrivere un nuovo capitolo della propria vita?”

Un modo di ‘reinventarsi’ consiste nell'intraprendere carriere non convenzionali. Chi cerca un lavoro oggi, spesso decide di rimettersi in gioco con programmi di “ritorno al lavoro” e stage per professionisti non più giovani. Si tratta di corsi in cui si rinfrescano le proprie capacità e si apprendono nuove tecnologie, per potere continuare a competere con il mondo del lavoro in modo brillante.

Esplorando queste problematiche, GLI STAGISTI è prima di tutto una storia edificante trattata con umorismo ed idealismo. “Il film trasmette ottimismo perché insegna che forse c'è qualcosa che ogni generazione può imparare dall'altra. In questo senso non è solo divertente ma anche attuale, perché parla di speranze ed aspirazioni”, dice Vaughn.

Billy McMahon – interpretato da Vaughn – è energico, tagliente ed abile verbalmente. Quando perde l'unica cosa che sa fare, teme di essere messo da parte per il resto della sua vita. Mentre cerca lavoro online, scopre per caso la soluzione al suo *impasse* professionale: Google. “Billy si fa l'idea che Google sia un posto pieno di possibilità; sembra un'azienda fenomenale, in cui si può riposare durante le ore di lavoro, giocare a ping pong, a pallavolo e mangiare gratis in una varietà di ristoranti!”, spiega Vaughn.

Non avendo più nulla da perdere e tutto da riguadagnare, Billy “coglie l'occasione di spingersi in una realtà lontana da lui ma molto allettante”, continua Vaughn. “Billy e Nick si chiedono, perché non provare a lavorare nel posto migliore disponibile in questo momento, una società che offre tante splendide opportunità?”

Billy e Nick fanno la scelta giusta. Nel gennaio 2013, il magazine *Fortune* ha definito Google, per la terza volta dal 2007, il posto migliore in cui lavorare. Google è considerato da molto tempo come un fantastico posto di lavoro divertente e magico. I suoi impiegati adorano la cultura della società, la sua ‘mission’ e i benefit annessi e connessi. “Per Billy e Nick entrare a Google equivale a visitare la fabbrica di cioccolato o entrare nel mondo di Oz”, dice Vaughn.

GLI STAGISTI apre il sipario sulla innovativa tecnologia di Google e ci da un particolare assaggio della sua cultura dinamica, high-tech e all'avanguardia. “Quando ho visitato Google il progetto si è fatto interessante”, racconta Levy. “E' una società tecnologica che ogni giorno si impegna a rendere il mondo un posto migliore. Ha un altruismo autentico nei confronti della sua missione, e volevo che questo emergesse nel film”.

“E' un luogo di lavoro unico”, continua Levy. “Gli uffici sono concepiti in modo diverso: hanno a disposizione stanze a forma di capsula in cui si può riposare, massaggi gratuiti e organizzano riunioni in bicicletta per la città. La sua filosofia è talmente diversa che sembra di entrare nella Città di Smeraldo del Mago di Oz. Gran parte del film fa luce su questo mondo così insolito, offrendo al pubblico una possibilità unica per visitarlo”.

Contagiati da questo clima così rilassante, non si può non desiderare di diventare un Googler. “Quando abbiamo girato a Google, la maggior parte di noi avrebbe

volentieri lasciato il suo lavoro per andare a lavorare lì, nonostante il cinema ci piaccia moltissimo”, racconta Levy. “Ma alla Google, tutto si basa sul desiderio di accrescere la creatività e la collaborazione che sono i valori secondo i quali tutti noi dovremmo vivere la nostra vita”.

Grazie all’assistenza ricevuta a Google, Levy e Vaughn hanno catturato l’essenza del particolare spirito imprenditoriale proprio della società. “Pensavo che gli stagisti facessero commissioni o portassero il caffè agli impiegati”, dice Vaughn. “Ma a Google gli stagisti vengono subito messi al lavoro”.

Google ha accolto la produzione con calore. “La prima volta che ho visitato la società ero in compagnia del co-protagonista del film Owen Wilson”, racconta Vaughn, che elogia la produttrice esecutiva Sandra J. Smith, per aver fatto da tramite fra la produzione e la società. “Google ha apprezzato l’idea del film”.

Il coinvolgimento di Google nel film è stato cruciale secondo Shawn Levy. “Fin dall’inizio ho chiarito che avrei fatto il film solo in collaborazione con Google”, afferma.

“Ho visitato la sede di Google varie volte”, continua Levy. “I nostri referenti hanno arricchito il copione spiegandoci la loro cultura, il loro lavoro e dandoci libero accesso al loro campus. Google ha contribuito alla precisione e al realismo della scenografia e del linguaggio specifico usato nel film”.

“Abbiamo inviato fotografie di Google [che è la principale location del film] in Georgia, dove sono stati riprodotti gli interni”, aggiunge Levy. “Tutto ciò che appare nel film, persino le scritte sulle lavagne, è stato approvata da Google. I nostri contatti si sono resi conto che si trattava della classica commedia estiva che intende essere divertente e a volte irriverente, ma volevano che fosse anche ricca di ispirazione e di sentimenti. E questo è l’unico genere di film che so fare. Abbiamo costruito una fiducia reciproca e creato una grande partnership”.

All’inizio del progetto Vaughn ha contattato il suo amico Owen Wilson, nonché collega del film “2 single a nozze”, per chiedergli di interpretare Nick, un personaggio tanto diverso quanto complementare al suo, Billy. Nick è il mago della persuasione affabile, mentre Billy è il maestro della parlantina scaltra e veloce. Insieme formano una squadra imbattibile.

“La prima persona che ho consultato è Owen”, dice Vaughn. “Ho pensato che sarebbe stato bello lavorare di nuovo insieme”.

Grazie al suo sottile senso dell’umorismo e alla sua irresistibile simpatia, Wilson era l’attore ideale per il ruolo di Nick. “Owen è molto spiritoso, mi fa sempre ridere, ed è un attore bravissimo”, dice Vaughn. “E’ genuino nella sua vulnerabilità ed onestà”.

Wilson non ha resistito all’occasione di ritrovare Vaughn in un’altra grande commedia, ed ha apprezzato l’idea di due commercianti che vogliono reinventarsi attraverso un gigante informatico e tecnologico. “In questi anni abbiamo spesso cercato un progetto in cui lavorare di nuovo insieme e alla fine Vince ha avuto l’idea de GLI STAGISTI”, racconta Wilson, che trova divertente l’idea della storia dei due pesci fuor d’acqua. “Nick e Billy non potrebbero essere più fuori posto alla Google”, dice Wilson. “Ma stanno cercando di farsi strada e di trovare lavoro”.

Vaughn e Wilson si sono ispirati alla propria esperienza personale perché entrambi si reputano piuttosto arretrati rispetto ai progressi tecnologici. “Non è stato un ruolo difficile da preparare. Anch’io non sono un esperto di computer, solo negli ultimi anni ho imparato ad usare internet”, dice Wilson. “E Vince nel film doveva essere uno degli ultimi al mondo ad utilizzare un cellulare quindi è ancora più imbranato di me. Cerchiamo di metterci al passo con il mondo informatico”.

Nel confronto con il ritmo dinamico della realtà digitale, Billy e Nick devono imparare a destreggiarsi nel mondo di Google. “Quando Billy ha l’idea di andare a lavorare a Google, Nick dice: ‘Come faremo a competere con quei geniacci di 20 anni?’”, dice Wilson. “Billy replica: ‘Ma non basta essere geni del computer. Anche a Google hanno bisogno di vendere le cose e di riuscire a connettersi con la gente e questa è la nostra specialità, sarà il nostro biglietto d’ingresso in quel mondo’.”

Tuttavia, la loro mancanza di conoscenza ed esperienza tecnologica diventa il pomo della discordia fra loro e gli altri stagisti della loro squadra. “I loro colleghi hanno studiato presso le università più prestigiose mentre loro provengono dalla University of Phoenix Online. Quindi c’è un forte divario fra loro e gli altri ragazzi”, spiega Wilson.

“Inizia uno scontro culturale”, spiega Vaughn. “Da un lato ci sono due abili venditori che sanno trasmettere emozioni e hanno un sacco di esperienza, ma che non

sanno nulla di ingegneria e di software; dall'altro, un gruppo di ragazzi cresciuti nell'era digitale, ma che sono privi delle capacità sociali della 'vecchia scuola'".

Billy e Nick pensano che grazie alla loro parlantina riusciranno a farsi strada a Google ottenendo un'occupazione a tempo pieno. Ma la loro strategia gli si ritorce contro, trasformandoli negli zimbelli dello stage. "Si rendono conto che la loro abilità nel saper vendere fumo non ha più senso perché ora, con il motore di ricerca di Google, tutti possono consultare il web solo con un 'click', e quindi non possono più raccontare quel che vogliono come facevano in passato", spiega Vaughn.

Billy, Nick e i loro colleghi stagisti alla fine però capiranno che le loro esperienze diverse costituiscono ognuna un patrimonio necessario per il conseguimento dei loro obiettivi. "In fondo siamo complementari", dice Vaughn. "I ragazzi sono completamente immersi nella tecnologia e questa abilità ha procurato loro un posto presso l'ambito stage, tuttavia non sanno come relazionarsi alle persone in modo umano. E sapersi relazionare è ciò che Billy e Nick sanno fare meglio".

Al posto di usare la loro magistrale abilità di venditori per scopi personali, Billy e Nick la mettono a frutto per unire la squadra, e cosa più importante, la usano per riuscire a primeggiare a Google. "I nostri personaggi arricchiscono lo stage della loro capacità di saper trattare con le persone", dice Wilson. "E lo fanno in modo naturale".

Partono svantaggiati ma non c'è nulla che con un po' di coraggio, determinazione e *Googliness* non possano superare. "La *Googliness* è la volontà di correre dei rischi, di cogliere al volo le occasioni, di pensare in maniera anticonformista, e di seguire le ispirazioni", dice Wilson. "E' un modo di essere a cui tutti aspirano".

"*Googliness* è una parola vera usata dai Googler per definire un tratto essenziale di chi lavora a Google", spiega Levy. "Vuol dire etica, pensiero innovativo, applicazione e coraggio".

Per Billy, Nick e i loro colleghi stagisti, l'iniziale collisione fra due mondi diversi, termina con l'unione e la collaborazione per realizzare un sogno comune, e nel trasformarsi da Noogler in Googler, scopriranno la loro *Googliness*.

Per dare vita a questa comica 'reunion', Vaughn sapeva che il regista ideale sarebbe stato Shawn Levy. "Shawn possiede le qualità della speranza e dell'ottimismo

umano che sono elementi importanti del film”, osserva Vaughn. “La sua presenza è stata importante e ha arricchito il progetto”.

Levy non poteva resistere all’opportunità di partecipare a questa nuova commedia targata Vaughn-Wilson. “Quando ho visto ‘2 single a nozze’ ho gustato i loro battibecchi e la chimica che si crea fra questi due attori dal ritmo molto diverso”, racconta Levy. “Da un lato c’è Owen, laconico e controllato, dall’altro Vince, una mitraglietta; quando si confrontano creano un’alchimia speciale”.

Anche il casting degli altri ruoli importanti è stato perfetto. I filmmakers hanno scelto attori che riflettessero il gap generazionale, in grado di incarnare le tipiche personalità Google, con un’identità comica che completa la capacità di improvvisazione di Vaughn e Wilson. “GLI STAGISTI racconta anche la cultura di Google e due generazioni a confronto. Volevamo un cast di sostegno che desse forza al duo centrale”, dice Vaughn.

I Googlers

Un appellativo riservato agli impiegati esperti che lavorano a Google

Rose Byrne interpreta Dana Sims, un’ambiziosa donna in carriera di Google. “Dana è una professionista che per il lavoro ha sacrificato gran parte della sua vita privata, è cioè le sue relazioni e la famiglia”, dice Byrne. “Ho trovato interessante dare voce alle tante donne che si destreggiano fra lavoro e vita personale”

Quando Nick giunge nel campus di Google, Dana diventa l’oggetto delle sue attenzioni. Nick, navigato seduttore, cerca in tutti modi di farla cadere ai suoi piedi. “Nick è molto esplicito e flirta con Dana ma lei ha capito le sue intenzioni”, spiega Byrne. “E non vuole che vinca lo stage”.

Un Googler alquanto diverso è Lyle Spaulding, lo stressato leader del gruppo di improbabili Noogler che comprende Billy, Nick, Neyha, Stewart e Yo-Yo. “Lyle è un impiegato di Google che è stato incaricato di trasformare questo strano assortimento in una squadra di stagisti di tutto rispetto”, spiega Josh Brener, che interpreta Lyle. “Lyle lavora ad una decina di progetti contemporaneamente perché non riesce mai dire di no a nessuno”.

Con l'aiuto di Lyle, Billy e Nick aumenteranno la loro conoscenza e capacità. "Nick, Billy e Lyle hanno un rapporto quasi simbiotico", spiega Brener. Billy e Nick ricambiano incoraggiando Lyle a trovare se stesso. "Lo aiutano a diventare più sicuro di sé, a non avere sempre la sensazione di doversi fare accettare ed apprezzare", spiega Brener. "Alla fine Lyle impara a difendersi e ad essere se stesso".

Dietro Billy e Nick – e tutti i Noogler e Googler – c'è un oracolo che sa tutto, di nome Headphones, interpretato da Josh Gad. "Headphones è come un mentore che preferisce restare in silenzio e che si nasconde dietro le sue cuffie ma quando parla, dice sempre qualcosa di sensato", spiega Gad. "Scopriamo che c'è lui dietro le quinte, in senso metaforico".

Il personaggio di Headphones è ispirato a uno degli straordinari ingegneri incontrati da Levy a Google. "Quando 'The Eng', così li chiamano, camminano per la Google, assomigliano a Mosè che separa le acque del Mar Rosso", dice Levy. "Ma indossano Birkenstock, calzini neri e cuffie. Inventano programmi e sono fantastici con la tastiera!"

I Noogler

Il nome dato agli stagisti della Google composto dalle parole "new" e "Google"

Tutti adorano un antagonista che sia degno di questo nome e ne GLI STAGISTI troviamo Graham che è opportunisto al punto giusto anche se non è davvero cattivo. Dice Wilson: "E' il classico 'secchione' saputello" dice Wilson. "Graham spadroneggia sempre, quindi Billy, Nick e i loro compagni di squadra vogliono avere la meglio su di lui. Ma ciò è difficile, dal momento che è lui che riesce sempre ad avere la meglio su di loro".

Inoltre Graham alimenta il dissidio nel gruppo nei confronti di Billy e Nick. "Graham è uno stagista maligno che cerca di sabotare i loro progetti", dice Max Minghella, che interpreta Graham. "Non desidera altro che vincere".

Levy voleva un attore con un'aria sinistra che riflettesse la natura odiosa di Graham. "Non è facile scritturare l'antagonista nelle commedie di Vince Vaughn e Owen Wilson", spiega il regista. "In '2 single a nozze' c'era Bradley Cooper, e anche in

questo film volevamo qualcuno che fosse ugualmente spregevole, strambo e memorabile”.

“Max Minghella ha inviato una cassetta con il suo provino in cui nonostante risultasse ripugnante, aveva un risvolto accattivante e divertente”, continua Levy. “Mi ha convinto: era proprio Graham, un giovane che proviene da un ambiente privilegiato, che ha frequentato le scuole giuste, che ha avuto quel che voleva, con un atteggiamento sdegnoso nei confronti di Nick e Billy, e che è infastidito dal fatto che i due possano andare avanti”.

Dopo i suoi numerosi ruoli drammatici, Minghella desiderava da tempo recitare in una commedia. “E’ stato un sogno far parte di questo film”, dice Minghella. “Ho sempre voluto fare una commedia e il personaggio di Graham mi era familiare. Ero io la persona giusta per interpretarlo. C’è molto di me in questa parte”.

Tiene testa a Graham e a tutti gli altri colleghi Neyha Patel, interpretata da Tiya Sircar, una ragazza graziosa, che nasconde le sue tendenze sessuali e una certa malizia. “Tiya tende a dire cose che lasciano le persone alquanto perplesse”, spiega Sircar. “Ha un’immaginazione molto vivace”.

“Dà l’impressione di essere una maniaca del sesso”, aggiunge Sircar. “Dice cose davvero assurde, ma solo perché le piace parlare. In realtà è una brava ragazza studiosa”.

Così come gli altri membri del gruppo, Neyha è delusa dalla presenza di due venditori tecnologicamente inetti. “I più giovani della squadra hanno l’impressione di lavorare con due pesi morti”, spiega.

Un altro collega di Nick e Billy è Yo-Yo Santos, interpretato da Tobit Raphael, al suo esordio cinematografico. Yo-Yo è un perfezionista ansioso e diligente. “Ha una madre asiatica molto opprimente che lo spinge ad avere successo e a trovare un lavoro perfetto”, dice Raphael. “E questo lo ha reso insicuro”.

Ma attraverso il suo rapporto con Billy e Nick, riuscirà a domare i suoi demoni interiori acquistando più sicurezza in se stesso. “Billy e Nick aiuteranno Yo-Yo a credere in se stesso”, dice Raphael. “A far emergere la sua volontà”.

La squadra è completata dalla presenza dell’annoiato e acido Stewart, che si sente troppo fico per la scuola. “Stewart è il classico cinico”, dice Dylan O’Brien, l’attore che lo interpreta. “Non vuole avere nulla a che fare con la vita che lo circonda”.

Tuttavia, anche lui non è impermeabile alle influenze positive di Billy e Nick, e alla fine cede al loro contagio. “All’inizio si interessa solo di tecnologia”, dice O’Brien. “Ma Bill e Nick insegneranno a Stewart a vivere nel mondo, a contatto con gli altri”.

LA PRODUZIONE

E’ stata necessaria una certa dose di *Googliness* da parte di Levy e dello scenografo Tom Meyer per immaginare un mondo in cui l’innovazione doveva mescolarsi al divertimento e allo spirito di ricerca. “Abbiamo visitato Google varie volte. E’ un luogo bizzarro, idilliaco, molto particolare”, dice Levy. “Ma era ovvio che la produzione non potesse girare lì per un mese e mezzo, perché avremmo ostacolato il loro lavoro. Quindi abbiamo dovuto trovare un modo per riprodurre Google ad Atlanta, cosa che inizialmente credevo impossibile”.

“Poi Tom Meyer ha trovato Georgia Tech, uno stabilimento che possiede uno stile architettonico futuristico e stravagante”, continua Levy. “Ha fornito un bel contenitore con un’estetica simile a quella di Google che noi abbiamo riempito con mobili ed elementi di design provenienti da Google come lo scivolo, la Space Ship One, nonché i cuscini assortiti che hanno completato la trasformazione”.

“Il risultato è perfetto. Non si distinguono le riprese effettuate alla Google da quelle presso la Georgia Tech”.

Tuttavia non basta la struttura a rendere l’atmosfera di un campus Google. “La cosa più importante è il suo aspetto non tradizionale e non convenzionale”, dice Meyer. “Quando abbiamo riprodotto l’ambiente, i nostri referenti mi hanno consigliato di cercare di trasmettere lo spirito di Google’.”

“Per ognuno dei set abbiamo realizzato illustrazioni ‘fotografiche’, o modelli, o entrambi, poi li abbiamo inviati alla Google, che ha verificato le nostre opinioni”, aggiunge Meyer. “Ho cercato di catturare la sensazione che prova un impiegato o visitatore Google. È un’azienda in cui prevale l’elemento del gioco e l’importanza di una mente e di un corpo sani”.

Meyer dice che la trasformazione di Georgia Tech nella “Google” doveva assolutamente riflettere la filosofia di quest’ultima. “Abbiamo preso lo spazio

dell'edificio e lo abbiamo caratterizzato con i colori, gli oggetti e i mobile di Google, come ad esempio la riproduzione di una navicella spaziale che pesa una tonnellata e che pende dal soffitto dell'atrio e di un'enorme scivolo circolare che scende lungo tre piani dell'edificio", dice Meyer. "Sono queste le caratteristiche che danno alla Google la sua atmosfera unica e giocosa".

"Il film non è incentrato su Owen e Vince che fanno gli stagisti al Corporate Office Number 5. Riguarda la Google, una sorta di Oz", aggiunge Meyer. "Le scene iniziali hanno luogo in un ambiente professionale normale, quasi retrò, che chiamiamo Kansas [come ne "Il mago di Oz"], un'atmosfera in bianco e nero. Poi arriva la Google, e restiamo stupiti dai suoi colori brillanti, dai muri candidi e dalla varietà di oggetti stravaganti che contribuiscono a creare una sensazione di meraviglia'."

Infine, la *Googliness* de GLI STAGISTI non riguarda solo la vita alla Google. "Parla di chi desidera credere in un'altra occasione, nella possibilità di vivere un nuovo capitolo della propria vita", dice Levy. "Non conosco nessuno che non si possa identificare in questo concetto; a qualsiasi età, tutti noi vogliamo credere di poter cambiare la nostra vita, che non è mai troppo tardi. Questo film riguarda le possibilità".

In altre parole, dobbiamo osare.

Billy e Nick ci ricordano che il meglio deve ancora arrivare e che gli anziani sono ancora capaci di imparare. Con il coraggio, la grinta e la Googliness tutti hanno una chance. Perciò continuate a sognare in grande: il mondo ha bisogno di secondi atti.

CURIOSITA' DELLA GOOGLE

- La società è stata fondata da Larry Page e Sergey Brin mentre facevano il Dottorato presso la Stanford University.
- Sergey Brin ha due ruoli cameo nel film.
- Si stima che Google gestisca oltre un milione di server in tutto il mondo e che ogni giorno elabori oltre 1 miliardo di richieste e circa ventiquattro petabyte di dati generati dagli utenti.
- Nel 2012 l'azienda informatica Alexa, ha dichiarato Google il secondo sito web più visitato su internet.

- Il nome Google ha origine dall'errata ortografia della parola googol, il numero uno seguito da cento zeri, scelto come simbolo della capacità dei motori di ricerca di fornire enormi quantità di informazione.
- Nel maggio 2011 il numero dei visitatori del motore di ricerca ha oltrepassato un miliardo.
- Google è stata selezionata dal magazine In Fortune come migliore società dell'anno per il 2007, 2008 e 2012.
- Nel 2006 Google ha assunto solo 5000 nuovi impiegati (Noogler) fra 1 milione di candidati.
- La filosofia aziendale di Google prevede principi positivi quali “Si possono fare i soldi senza fare del male”, “Si può essere seri senza per forza indossare giacca e cravatta” e “Il lavoro deve prevedere la sfida e la sfida dovrebbe essere divertente”.
- Le sedi di Google vengono chiamate “Googleplex”.
- Gli impiegati hanno a disposizione pasti gratuiti 24 ore su 24 per 7 giorni su 7 nei 25 bar presenti presso la società.
- Se il tuo punto vita è un po' aumentato, c'è la possibilità di fare ginnastica nella palestra della sede.
- I massaggi sono gratuiti.
- La Google mette a disposizione 5000 dollari per l'acquisto di un'automobile ibrida.
- Il Googleplex contiene uno scivolo interno lungo due piani, un campo da pallavolo esterno, una pista per il bowling e le bocce, una piscina, una parete da arrampicata, stanze da gioco, scooter, biciclette variopinte e un appariscente arredamento da ufficio.
- Nell'ufficio di New York si possono rimodellare le proprie sopracciglia per una cifra irrisoria.

IL CAST

VINCE VAUGHN (Billy McMahon / Scrittore / Produttore) negli ultimi dieci anni è diventato uno degli attori più versatili di Hollywood, dando prova del suo talento spiritoso ed affascinante in una varietà di progetti che vanno dai blockbuster a film di nicchia indipendenti. Vaughn ha esordito nel cinema nel 1993 con “Rudy” (*Rudy – il successo di un sogno*) in cui ha fatto amicizia con il collega Jon Favreau, dando vita ad una partnership simbiotica e creativa che in seguito ha generato il ruolo che gli è valso la notorietà, nel classico del 1996 “Swingers” diretto appunto da Favreau. Nel corso dei successivi sedici anni è nata una dinamica collaborazione fra queste due personalità comiche che si sono unite per il film farsesco sulla mafia “Made” (*Made – Due imbroglianti a New York*), a cui è seguito “The Break-up” (*Ti odio, ti lascio, ti..*) con Jennifer Aniston al fianco di Vaughn, “Four Christmases” (*Tutti insieme inevitabilmente*) con Reese Witherspoon e “Couples Retreat” (*L’isola delle coppie*).

Sin dai suoi esordi Vaughn ha dato prova del suo talento naturale, che gli ha meritato premi e riconoscimenti nonché ruoli di spicco in film d’alto profilo a cominciare da “The Lost World: Jurassic Park” (*Il mondo perduto – Jurassic Park*) di Steven Spielberg. Nel 2003 la sua popolarità si è moltiplicata con “Old School” al fianco di Will Ferrell e Luke Wilson. Dopo questa performance memorabile, ha dimostrato la sua inesauribile vena comica con una serie di commedie che comprendono il remake della serie televisiva degli anni ’70 “Starsky & Hutch”, “Dodgeball: A True Underdog Story” (*Palle al balzo - Dodgeball*) entrambi con Ben Stiller; “Anchorman: The Legend of Ron Burgundy” (*Anchorman – La leggenda di Ron Burgundy*) in cui ha ritrovato Will Ferrell; “Be Cool”, al fianco di John Travolta e Uma Thurman; “Mr. and Mrs. Smith” con Brad Pitt e Angelina Jolie; e “Fred Claus” (*Fred Claus – Un fratello sotto l’albero*) con Paul Giamatti, Kathy Bates e Rachel Weisz.

Nel 2005 la sua popolarità ha raggiunto il culmine con la commedia che ha battuto ogni record di incassi, “Wedding Crashers” (*2 single a nozze*), in cui appare nuovamente accanto ad Owen Wilson, per dare vita a due playboy dediti ad una edonistica dissolutezza. Il film presenta anche Rachel McAdams, Christopher Walken e Isla Fisher.

Nel corso della sua carriera brillante, Vaughn continua a colpire con la sua versatilità, capace di cimentarsi sia nella commedia che in altri generi. Lo ricordiamo in “A Cool, Dry Place” (*Il mio campione*), “Return to Paradise” (*Il tempo di decidere*), “Thumbsucker” (*Thumbsucker – Il succhiapollice*), nell’esordio di Dwight Yoakam “South of Heaven, West of Hell”, nell’acclamato film di Sean Penn “Into the Wild”, in “Psycho” di Gus Van Sant con Julianne Moore, Viggo Mortensen e William H. Macy, “The Cell” con Jennifer Lopez e “Domestic Disturbance” (*Unico testimone*) con John Travolta.

I recenti progetti di Vaughn comprendono: “The Dilemma” (*Il dilemma*) di Ron Howard, con Kevin James, Channing Tatum e Queen Latifah; il dramedy di Stephen Frears “Lay the Favorite” (*Una ragazza a Las Vegas*) con Bruce Willis, Catherine Zeta-Jones e Rebecca Hall; la commedia di fantascienza “The Watch” (*Vicini del terzo tipo*) con Ben Stiller e Jonah Hill; la commedia romantica “A Case of You” con Peter Dinklage, Evan Rachel Wood e Sam Rockwell; nonché la commedia di imminente distribuzione “The Delivery Man” con Chris Pratt e Cobie Smulders.

Per non riposare sugli allori ha creato la Wild West Picture Show Productions con cui ha prodotto “The Break-up” (*Ti odio, ti lascio, ti...*), “Four Christmases” (*Tutti insieme inevitabilmente*) “Couples Retreat” (*L’isola delle coppie*) “The Dilemma” (*Il dilemma*) e il documentario “Wild West Comedy Show.”

Nel settembre 2012, la TBS ha ordinato la seconda stagione (composta da 10 puntate) della commedia prodotta da Wild West Picture Show “Sullivan & Son”, di cui Vaughn è stato produttore esecutivo e Steve Byrne interprete.

La produzione di Vaughn ha acquistato i diritti del romanzo di Ridley Pearson, “The Risk Agent” che sarà sviluppato in un film di cui sarà interprete e produttore al fianco di Victoria Vaughn e Sandra J. Smith.

OWEN WILSON (Nick Campbell) è un fenomeno della comicità noto per le sue battute brillanti e caratterizzazioni velate, adorato dal pubblico sin dal suo esordio nei panni di Dignan nella commedia di Wes Anderson “Bottle Rocket” (*Un colpo da dilettanti*). Grazie al successo di questo film, insieme al suo amico Wes Anderson, ha dato vita ad una prolifica collaborazione in progetti apprezzati fra cui “Rushmore” e “The

Royal Tenenbaums” (*I Tenenbaum*), entrambi scritti da Wilson; *I Tenenbaum* è valso ad entrambi la nomination all’Academy Award e al BAFTA per la migliore sceneggiatura originale.

Nel corso della sua carriera prodigiosa, il duo creativo ha mostrato un’artisticità visionaria ed unica in diversi film fra cui: “The Life Aquatic with Steve Zissou” (*Le avventure acquatiche di Steve Zissou*) che ha ricevuto un Broadcast Film Critics Association Award per il miglior cast; “The Darjeeling Limited” (*Il treno per il Darjeeling*) con Adrien Brody e Jason Schwartzman; e il film animato in stop-motion “Fantastic Mr. Fox” con George Clooney e Meryl Streep.

Grazie al suo atteggiamento tranquillo, contemplativo e affascinante, Wilson è ormai uno degli attori più richiesti di Hollywood. Fra le sue performance migliori: “The Cable Guy” (*Il rompiscatole*) di Ben Stiller, con Jim Carrey; “The Minus Man” con Sheryl Crow e Dwight Yoakam; “Meet the Parents” (*Ti presento i miei*) con Robert De Niro e Ben Stiller; “Shanghai Noon” (*Pallottole cinesi*) e “Shanghai Knights” (*Due cavalieri a Londra*) con Jackie Chan; “Behind Enemy Lines” (*Behind Enemy Lines – Dietro le linee nemiche*) con Gene Hackman; “Zoolander” con Ben Stiller; e il film campione di incassi “Wedding Crashers” (*2 single a nozze*) con Vince Vaughn.

Nell’estate del 2011, ha regalato una delle sue migliori performance nel film premio Oscar di Woody Allen “Midnight in Paris”, in cui interpreta Gil Pender, uno sceneggiatore hollywoodiano che sogna di diventare il migliore romanziere del futuro; il ruolo gli è valso elogi da pubblico e critica e la nomination al Golden Globe come migliore attore in un musical o in una commedia.

Il suo vasto curriculum comprende: “Anaconda”; “Armageddon”; “Permanent Midnight”; “The Haunting” (*Haunting – Presenze*); “Breakfast of Champions” (*La colazione dei campioni*); “I Spy” (*Le spie*); “Meet the Fockers” (*Mi presenti i tuoi?*); “Around the World in 80 Days” (*Il giro del mondo in 80 giorni*); “Starsky & Hutch”; “The Big Bounce” (*Brivido biondo*) “The Wendell Baker Story”; “Night at the Museum” (*Una notte al museo*); “You, Me and Dupree” (*Tu, io e Dupree*); “Cars”; “Drillbit Taylor”; “Marley & Me” (*Io & Marley*); “Night at the Museum: Battle of the Smithsonian” (*Una Notte al museo 2 - La fuga*); “How Do You Know” (*Come lo sai*); “Little Fockers” (*Vi presento i nostri*); “Marmaduke” (*Sansone*); “Hall Pass” (*Libera*

uscita); “Cars 2” e “The Big Year” (*Un anno da leoni*).

I suoi progetti attuali includono: “You are Here” con Zach Galifianakis; “Freezing People Is Easy” con Paul Rudd e Christopher Walken; “Squirrel to the Nuts” diretto da Peter Bogdanovich con Olivia Wilde; e “The Coup” con Pierce Brosnan e Michelle Monaghan.

Nel 2014 ritroverà per la settima volta il suo fidato collaboratore Wes Anderson in “The Grand Budapest Hotel” con Ralph Fiennes, Jude Law e Bill Murray. Quello stesso anno Wilson doppiierà il film animato ispirato al giorno del Ringraziamento dal titolo “Turkeys” con Woody Harrelson; e ritroverà Ben Stiller in “Zoolander 2”, l’atteso sequel del grande successo.

Wilson è stato produttore associato del film premio Oscar “As Good as It Gets” (*Qualcosa è cambiato*).

ROSE BYRNE (Dana Sims) ha collezionato ottime critiche e riconoscimenti da parte del pubblico per le sue numerose performance in televisione, cinema e teatro. Nata in Australia, il suo talento si è affermato con l’avvincente ritratto della tormentata Ellen Parsons, al fianco di Glenn Close, nell’apprezzata serie TV Americana “Damages” che le è valsa due candidature al Golden Globe e due all’Emmy Award.

Prima del suo trionfale ingresso nel mondo del cinema globale, ha lavorato a lungo nel suo paese d’origine. Ha iniziato a recitare all’età di otto anni e quando ne aveva tredici è stata scritturata nel suo primo film “Dallas Doll”. Diversi anni dopo ha ottenuto il suo primo ruolo protagonista accanto a Heath Ledger nell’apprezzato film indipendente “Two Hands”; ha confermato il suo naturale talento di attrice drammatica con il suo toccante ritratto di una ragazza cieca abbandonata in “The Goddess of 1967” (*La dea del ’67*), vincendo la Coppa Volpi come migliore attrice al festival di Venezia 2000.

“In una galassia molto lontana” si è cimentata nel suo primo ruolo hollywoodiano: Dorme, la cameriera della Regina Padme di “Star Wars: Episode II Attack of the Clones” (*Star Wars: Episodio II – L’attacco dei cloni*). Poco dopo ha ottenuto il suo primo ruolo come protagonista al fianco di Brad Pitt nel film epico sulla guerra di Troia, “Troy”, un successo internazionale, a cui sono seguite importanti performance in una serie di film fra cui “Wicker Park” (*Appuntamento a Wicker Park*) con Josh Hartnett; “The Tenants” con

Dylan McDermott e Snoop Dogg; “Marie Antoinette” diretto da Sofia Coppola; “The Dead Girl” con Toni Collette, Brittany Murphy e Marcia Gay Harden; “Sunshine” di Danny Boyle con Cillian Murphy e Chris Evans; “28 Weeks Later” (*28 settimane dopo*) con Jeremy Renner; “Just Buried” con Jay Baruchel; “The Tender Hook” con Tyler Coppin; “Adam” con Hugh Dancy e “Knowing” (*Segnali dal futuro*) con Nicolas Cage.

Byrne è apparsa nella commedia romantica “Bridesmaids” (*Le amiche della sposa*), al fianco del cast stellare che comprendeva Kristen Wiig, Maya Rudolph, Melissa McCarthy, Chris O’Dowd e Jon Hamm. Altri suoi film comprendono “I Love You Too” con Peter Dinklage; “Get Him to the Greek” (*In viaggio con una rock star*) con Jonah Hill e Russell Brand; “Insidious” con Patrick Wilson; “X-Men: First Class” (*X-Men – L’inizio*) con James McAvoy, Michael Fassbender e Jennifer Lawrence; “The Place Beyond the Pines” (*Come un tuono*) con Ryan Gosling, Bradley Cooper ed Eva Mendes; “I Give It a Year” con Anna Faris e Jason Flemyng; “The Turning” con Hugo Weaving; e “Insidious Chapter 2” in cui ha ritrovato Patrick Wilson.

Sul piccolo schermo ha lasciato il segno nel ruolo della giovane cameriera al fianco di Peter O’Toole nella miniserie della BBC “Casanova”.

Al di là dei suoi ricercati progetti cinematografici e televisivi, ha espresso il suo talento anche a teatro, con interpretazioni impeccabili in “La Dispute” e nel classico di Anton Chekhov, “Three Sisters”.

MAX MINGHELLA (Graham) è un attore che ha dato prova del suo talento in numerosi film. Nel 2005 ha esordito in “Bee Season” (*Parole d’amore*) al fianco di Richard Gere e Juliette Binoche. Quello stesso anno ha incarnato il figlio di George Clooney nel premiato thriller geopolitico “Syriana” mentre l’anno seguente ha ottenuto il suo primo ruolo protagonista nel film diretto da Terry Zwigoff “Art School Confidential” (*Art School Confidential – I segreti della scuola d’arte*).

I suoi memorabili personaggi comprendono Ben Harpen, l’assistente della campagna elettorale del personaggio interpretato da Ryan Gosling nel dramma politico “The Ides of March” (*Le idi di marzo*) e Divya Narendra, co-fondatore di HarvardConnection con i gemelli Winklevoss nel film diretto da David Fincher “The Social Network”.

I suoi crediti cinematografici comprendono: “Elvis and Anabelle”, “How to Lose Friends & Alienate People” (*Star System – Se non ci sei non esisti*), “Brief Interviews with Hideous Men”, “Agora”, “10 years”, “The Darkest Hour” (*L’ora nera*) e “Hippie Hippie Shake”.

Recentemente è apparso in “Horns” al fianco di Daniel Radcliffe e “Not Safe for Work” diretto da Joe Johnston.

Max è il figlio del noto regista premio Oscar Anthony Minghella e si è laureato presso la Columbia University.

JOSH BRENER (Lyle Spaulding) è noto soprattutto per il ruolo protagonista di Zack Miller nella serie comica di TBS “Glory Daze”. Dopo il suo debutto in prima serata, è stato star ospite di “House of Lies” e “The Big Bang Theory”. Il suo successivo progetto televisivo è la serie comica IFC semi-autobiografica “Maron”.

Nato e cresciuto a Houston, ha iniziato a recitare all’età di dodici anni. Ha frequentato l’Harvard College, studiando recitazione all’American Repertory Theatre e recitando annualmente con l’Hasty Pudding Theatricals, dove è stato capo scrittore e presidente della compagnia.

Dopo la laurea si è trasferito a Los Angeles per studiare improvvisazione e sketch comedy sia con Upright Citizens Brigade e The Groundlings.

Ha debuttato nei teatri di Los Angeles con l’Echo Theatre Company, di cui ora è membro.

JOSH GAD (Headphones) è un attore di cinema, televisione e teatro, noto soprattutto per la sua performance nominata al Tony Award nel ruolo di Elder Arnold Cunningham nel musical di Broadway “The Book of Mormon”.

Gad ha sempre saputo di voler fare l’attore. Dopo la laurea presso il College of Fine Arts della Carnegie Mellon University ha avuto successo recitando in numerosi play Off-Broadway ed è apparso a Broadway nel ruolo di William Barfeé in “The 25th Annual Putnam County Spelling Bee”.

La sua reputazione di brillante attore teatrale gli ha rapidamente fatto guadagnare ruoli cinematografici e televisivi. Ha debuttato sul piccolo schermo nella parte di Ryan

Church, il regista di un notiziario nella sitcom di FOX “Back to You”. In seguito a quel successo è apparso in vari programmi televisivi fra cui ruoli di star ospite in “The Daily Show”, “Bored to Death”, “Modern Family”, “Californication”, “Numb3rs” e “Party Down”.

Altri suoi crediti televisivi comprendono “Woke Up Dead”, “Gigi-Almost American”, “Waiting to Die”, “No Heroics” e il recente “1600 Penn” di NBC di cui è creatore e produttore esecutivo.

Al cinema è apparso in “21” con Jim Sturgess, Kate Bosworth e Kevin Spacey. Ha recitato con Rainn Wilson in “The Rocker” e nel 2010 ha interpretato il genio informatico, sfortunato in amore, Josh Randall, al fianco di Jake Gyllenhaal e Anne Hathaway nell’apprezzato dramma “Love and Other Drugs” (*Amore e altri rimedi*). Il suo primo ruolo come protagonista è stato in “She Wants Me” con Hilary Duff e Charlie Sheen. Altri film comprendono “Thanks for Sharing” (*Tentazioni irresistibili*) e l’imminente biografia di Steve Jobs “Jobs” in cui avrà il ruolo di Steve Wozniak al fianco di Ashton Kutcher, Dermot Mulroney, Matthew Modine e James Woods.

Al di là dei suoi film *live action*, ha doppiato numerosi film animati e show televisivi fra cui “The Cleveland Show”, “Marmaduke” (*Sansone*), “Good Vibes”, “Ice Age: Continental Drift” (*L’era glaciale 4 – Continenti alla deriva*) e l’imminente adattamento di Hans Christian Andersen, “Frozen” con Kristen Bell e Idina Menzel, nonché “Me and My Shadow” con Kate Hudson.

Il suo progetto successivo è la scrittura del copione del sequel di “Twins” (*I gemelli*): “Triplets” con Arnold Schwarzenegger e Danny DeVito che riprendono i loro ruoli al fianco di Eddie Murphy.

È un membro dei Groundlings e ha fondato una compagnia di improvvisazione teatrale, The Lost Nomads.

DYLAN O’BRIEN (Stewart) ha esordito nel ruolo di Stiles Stilinski nella serie MTV di grande successo “Teen Wolf”. Sognando di diventare un attore professionista, ha rimandato il college per realizzare i suoi sogni. Dopo solo quattro audizioni è stato scritturato in “Teen Wolf”.

I suoi crediti cinematografici comprendono la commedia “High Road” e il film

diretto da Jon Kasdan “The First Time”.

Nel 2006 ha raggiunto il successo su YouTube recitando, dirigendo e producendo i suoi video indipendenti.

Quando non appare al cinema o in televisione, O’Brien suona la batteria nella band Slow Kids at Play.

TOBIT RAPHAEL (Yo-Yo Santos) debutta nel cinema con GLI STAGISTI. Si è laureato presso la UCLA School of Theater, Film and Television.

TIYA SIRCAR (Neyha Patel) ha sempre saputo di essere destinata a diventare un’attrice. All’età di tre anni ha iniziato a cimentarsi in varie forme d’arte fra cui la danza (classica, jazz, moderna e danza folk indiana), la recitazione e il musical. Dopo alcune apparizioni di successo in varie produzioni scolastiche e locali, Sircar ha tentato la fortuna trasferendosi a Los Angeles per realizzare il suo destino. E nel momento in cui ha deciso di seguire la sua passione, non si è mai guardata indietro. È apparsa come guest star in numerosi programmi televisivi fra cui “Touch”, “NCIS”, “Privileged”, “Numb3rs”, “Greek”, “Terminator: The Sarah Connor Chronicles”, “Hannah Montana” e “House M.D.” I suoi ritratti televisivi più apprezzati sono stati i ruoli fissi nell’apprezzata serie soprannaturale di CW “The Vampire Diaries” e nella sitcom di Disney Channel “The Suite Life on Deck”.

Sircar ha recitato nel film di New Line Cinema “17 Again” nel ruolo di Samantha, una liceale che ha una cotta per il personaggio principale interpretato da Zac Efron. Ha lavorato in vari film che comprendono “Hotel for Dogs” (*Hotel Bau*), “The Domino Effect”, “The Lost Medallion: The Adventures of Billy Stone” e “Breaking the Girls”.

Nel 2008 è apparsa nella campagna pubblicitaria nazionale della Apple. L’anno seguente ha doppiato un personaggio animato per lo show di Disney “Phineas & Ferb”.

È nata in Texas ed i suoi genitori sono entrambi professori universitari.

I FILMMAKERS

SHAWN LEVY (Regista / Produttore) è uno tra i registi che hanno riscosso il maggiore successo commerciale nell'ultimo decennio. I suoi film hanno incassato oltre 1,6 miliardi di dollari in tutto il mondo. Il suo entusiasmo nei confronti della cinematografia è evidente nelle storie e nei personaggi da lui creati, che riflettono la gioiosa energia che mette in ogni progetto a cui lavora.

Oltre alla regia, Levy sta sviluppando diversi film da produrre con la sua società di produzione, 21 Laps Entertainment, ubicata presso la 20th Century Fox. Recentemente ha prodotto la commedia "The Watch" (*Vicini del terzo tipo*) con Ben Stiller, Vince Vaughn e Jonah Hill.

Nel 2011 ha diretto per DreamWorks "Real Steel" con Hugh Jackman. Nel 2010 è uscito invece "Date Night" (*Notte folle a Manhattan*) da lui diretto e prodotto. Il film presenta un cast stellare che comprende Steve Carell, Tina Fey, James Franco, Mark Wahlberg, Kristin Wiig, Mark Ruffalo e Leighton Meester. "Date Night" ha riscosso un grande successo di pubblico, e un incasso mondiale di 150 milioni di dollari. 21 Laps di Levy ha prodotto anche la commedia di grande successo "What Happens in Vegas" (*Notte brava a Las Vegas*) con Cameron Diaz e Ashton Kutcher, che ha incassato oltre 200 milioni di dollari in tutto il mondo.

Levy ha prodotto e diretto il franchise "Night at the Museum" (*Una notte al museo 1 e 2*), con Ben Stiller, Robin Williams, Owen Wilson, Ricky Gervais, Hank Azaria, Amy Adams, Christopher Guest, Jonah Hill, Dick Van Dyke e Mickey Rooney. Il franchise ad oggi ha incassato oltre 1 miliardo di dollari nei botteghini internazionali.

In precedenza Levy ha diretto la commedia del 2006 "The Pink Panther" (*La pantera rosa*) con Steve Martin, Kevin Kline, Beyoncé Knowles e Jean Reno. Levy ha diretto anche il grande successo "Cheaper By The Dozen" (*Una scatenata dozzina*) con Steve Martin, Bonnie Hunt, Ashton Kutcher e Hilary Duff che ha incassato oltre 200 milioni di dollari in tutto il mondo.

Levy si è diplomato all'età di 20 anni presso il Dipartimento di Arte Drammatica dell'Università di Yale. In seguito ha studiato cinematografia nel Masters Film

Production Program della USC, dove ha prodotto e diretto il cortometraggio “Broken Record”. Questo film ha vinto il Gold Plaque al Chicago Film Festival, oltre ad essere stato selezionato per il grande schermo al Director’s Guild of America.

JARED STERN (Sceneggiatore) ha trascorso gli ultimi dieci anni a scrivere per il cinema e la televisione. Ha iniziato la sua carriera presso i Walt Disney Animation Studios, lavorando per “The Princess and the Frog” (*La principessa e il ranocchio*), “Bolt” e il film campione di incassi nominato all’Oscar® “Wreck-It Ralph” (*Ralph Spaccatutto*). È stato uno degli scrittori di “Mr. Popper’s Penguins” (*I pinguini di Mr. Popper*) con Jim Carrey, e di “The Watch” con Ben Stiller, Vince Vaughn e Jonah Hill.

Si è laureato alla Brown University e vive a Los Angeles con il suo Boston Terrier, Sir Roger.

ARNON MILCHAN (Produttore esecutivo) è uno dei produttori cinematografici più prolifici e di maggior successo degli ultimi 25 anni, con oltre 100 film al suo attivo. Nato in Israele, ha studiato presso l’Università di Ginevra. Ha esordito nel mondo degli affari trasformando la piccola azienda del padre in una delle società agro-chimiche più grandi di tutto il Paese. Questo primo successo ha posto le basi per costruire la sua leggendaria reputazione di uomo d’affari nel mercato internazionale.

In seguito ha iniziato a firmare progetti in settori che lo interessano di più: cinema, teatro e televisione. I suoi primi progetti comprendono la produzione teatrale di Roman Polanski “Amadeus”, “Dizengoff 99”, “La Menace” (*La minaccia*), “The Medusa Touch” (*Il tocco della medusa*) e la miniserie “Masada”. Alla fine degli anni ’80 ha prodotto “The King of Comedy” (*Re per una notte*) di Martin Scorsese, “Once Upon a Time in America” (*C’era una volta in America*) di Sergio Leone e “Brazil” di Terry Gilliam.

Dopo i grandi successi di “Pretty Woman” e “The War of the Roses” (*La guerra dei Roses*) ha fondato la New Regency Productions con cui ha prodotto una serie di film di grande successo fra cui “J.F.K”, “Sommersby”, “A Time to Kill” (*Il momento di uccidere*), “Free Willy” (*Free Willy: Un amico da salvare*), “The Client” (*Il cliente*), “Tin Cup”, “Under Siege” (*Trappola in alto mare*), “L.A. Confidential”, “The Devil’s Advocate” (*L’avvocato del diavolo*), “The Negotiator” (*Il negoziatore*), “City of Angels” (*City of Angels*)

– *La città degli angeli*), “Entrapment”, “Fight Club”, “Big Momma’s House” (*Big Mama*), “Don’t Say a Word”, “Daredevil”, “Man on Fire” (*Man on Fire – Il fuoco della vendetta*), “Guess Who” (*Indovina chi*), “Mr. and Mrs. Smith”, “Big Momma’s House 2” (*FBI: Operazione Tata*), “Alvin and the Chipmunks” (*Alvin Superstar*), “The Fountain” (*L’albero della vita – The Fountain*), “Mirrors” (*Riflessi di paura*), “Jumper”, “What Happens in Vegas” (*Notte brava a Las Vegas*), “Alvin and the Chipmunks: The Squeakquel” (*Alvin Superstar 2*), “Love and Other Drugs” (*Amore e altri rimedi*), “Big Momma’s House 3” (*Big Mama: Tale padre tale figlio*), “Alvin and the Chipmunks: Chipwrecked” (*Alvin Superstar 3 – Si salvi chi può!*) e “In Time”.

I suoi film di imminente distribuzione includono: “Runner, Runner”, un thriller con Ben Affleck e Justin Timberlake; “Noah”, un film epico diretto da Darren Aronofsky, con Russell Crowe; e “True Story” con Jonah Hill e James Franco.

Milchan ha coinvolto due potenti soci e investitori che condividono la sua politica in affari: Nine Network e Twentieth Century Fox. Fox distribuisce i film Regency in tutti i media del mondo ad eccezione della televisione libera e a pagamento, un settore di cui Milchan è riuscito a sfruttare i progressi facendosi strada anche nel mercato dei nuovi media. Ha inoltre diversificato le attività della sua società nella sfera dell’intrattenimento, in particolare nel campo della televisione, attraverso Regency Television (“Malcolm in the Middle”, “The Bernie Mac Show” e “Windfall”) e dello sport, in cui la società è stata azionista di maggioranza di PUMA, la società internazionale di abbigliamento e di calzature sportive con sede in Germania, che in seguito è stata venduta dopo un fortunato rebranding nel 2003. Inoltre Regency ha acquistato i diritti televisivi mondiali dei tornei di tennis femminili dal 1999 al 2012 cedendoli a Pan European Broadcaster Eurosport. S.A. Regency possiede una larga fetta di Israeli Network, una stazione televisiva importata negli Stati Uniti tramite un accordo di distribuzione satellitare con Echostar; Regency ha acquistato anche una larga porzione di Channel 10, una delle uniche due reti commerciali in Israele.

DAN LEVINE (Produttore esecutivo) è il Presidente di 21 Laps Entertainment, la società di produzione di Shawn Levy con sede presso la 20th Century Fox.

In precedenza è stato vice presidente esecutivo di produzione per la Paramount Pictures e ha supervisionato film quali “Cloverfield”, “G.I. Joe”, “Friday the 13th”

(*Venerdì 13*), “Shooter” e “Stardust”. Prima della Paramount, è stato vice presidente senior di produzione alla Dimension Films, in cui si è occupato del remake di “The Amityville Horror”. Aveva lavorato per la Jersey Films, dove è stato produttore esecutivo in “Along Came Polly” (*Alla fine arriva Polly*) di Universal e in “Freedom Writers” di Paramount. Nel corso del suo incarico presso la Jersey Films, è stato capo della produzione per il film del gruppo di Broken Lizard “Super Troopers” e ha coprodotto “Camp”.

In passato è stato vice presidente dello sviluppo della New Regency in cui si è occupato di “L.A. Confidential”, “Fight Club”, “A Time To Kill” (*Il momento di uccidere*) e “City of Angels” (*City of Angels – La città degli angeli*).

JOSH McLAGLEN (Produttore esecutivo) ha lavorato come assistente alla regia in decine di blockbuster al fianco dei registi più rinomati. Ha lavorato in “Tango and Cash”, “Alien 3” “Titanic” di James Cameron, “The X-Files”, “Cast Away”, “The Polar Express” e “Beowulf”, gli ultimi tre diretti da Robert Zemeckis, e poi di nuovo con Cameron in “Avatar”.

Nel 2002 ha esordito nella produzione, prima come produttore associato (“The Polar Express”) poi come co-produttore (“Beowulf”, “Avatar”) e come produttore esecutivo. Nel 2006 ha iniziato a lavorare con il regista Shawn Levy, sia come assistente alla regia che come co-produttore in “Night at the Museum” (*Una notte al museo*), diventando produttore esecutivo del sequel “Night at the Museum: Battle of the Smithsonian” (*Una notte al museo 2 – La fuga*) nonché per “Date Night” (*Notte folle a Manhattan*) e “Real Steel”. Il suo progetto più recente è “X-Men: Days of Future Past” (*X-Men – Giorni di un futuro passato*) diretto da Bryan Singer.

MARY McLAGLEN (Produttore esecutivo), veterana di terza generazione dell’industria del cinema, è la nipote dell’attore premio Oscar Victor McLaglen (*Il traditore, Un uomo tranquillo*) e figlia del regista Andrew McLaglen (“McLintock!”, “Shenandoah, la valle dell’onore”, “Rancho bravo”). Suo fratello Josh McLaglen (“Titanic”, “Le verità nascoste”, “Constantine”) è uno dei più stimati assistenti alla regia e produttori esecutivi dell’industria.

Mary McLaglen ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione sui set di suo padre, diventando in seguito coordinatore di produzione, manager di produzione e infine produttrice del suo primo film, “Cold Feet”, nel 1988.

Da allora è stata produttrice esecutiva di “Real Steel”, “The Guilt Trip”, “Dodgeball: A True Underdog Story” (*Palle al balzo - Dodgeball*), “Pay It Forward” (*Un sogno per domani*) ed “Envy” e coprodittrice di “One Fine Day” (*Un giorno per caso*), “Sgt. Bilko” (*Sergente Bilko*), “Moonlight and Valentino”, “The Client” (*Il cliente*) e “Sommersby”.

È stata produttrice o produttrice esecutiva di sette film con Sandra Bullock: “All About Steve” (*A proposito di Steve*), “The Lake House” (*La casa sul lago del tempo*), “Miss Congeniality 2: Armed and Fabulous”, “Two Weeks Notice” (*Two weeks notice – Due settimane per innamorarsi*), “Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood” (*I sublimi segreti delle Ya Ya Sisters*), “Practical Magic” (*Amori & Incantesimi*) e “Hope Floats” (*Ricominciare a vivere*).

SANDRA J. SMITH (Produttore esecutivo), lavora presso la Wild West Picture Show di Vince Vaughn, ed è stata una figura chiave nel contatto fra la Google e la produzione de GLI STAGISTI.

SCOTT STUBER (Produttore esecutivo) è il fondatore e CEO della Bluegrass Films, ubicata presso la Universal Pictures dal 2006.

Recenti distribuzioni di Bluegrass Films comprendono: “Identity Thief” (*Io sono tu*) con Jason Bateman e Melissa McCarthy; “Ted” scritto e diretto da Seth MacFarlane e interpretato da Mark Wahlberg, Mila Kunis e MacFarlane; “Safe House” (*Safe House – Nessuno è al sicuro*) con Denzel Washington e Ryan Reynolds, per la regia di Daniel Espinosa; “Love and Other Drugs” (*Amore e altri rimedi*), diretto da Edward Zwick e interpretato da Jake Gyllenhaal ed Anne Hathaway; e “Couples Retreat” (*L'isola delle coppie*) con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jason Bateman.

Stuber si sta occupando della postproduzione del film storico “47 Ronin” scritto da Chris Morgan (“Fast Five”), con Keanu Reeves e diretto da Carl Rinsch.

Con la sua etichetta Bluegrass Television, ha lavorato anche sul piccolo schermo con la commedia NBC “Whitney” creata dall’attrice comica Whitney Cummings, ora giunta alla sua seconda stagione.

La sua prima produzione è stata la commedia romantica dell’estate 2006 “The Break-Up” (*Ti odio, ti lascio, ti...*) con Vince Vaughn e Jennifer Aniston. Quell’estate è uscito anche il grande successo “You, Me and Dupree” (*Tu, io e Dupree*) con Owen Wilson e Kate Hudson. Segue l’apprezzato film di Peter Berg “The Kingdom”; la commedia di Martin Lawrence “Welcome Home Roscoe Jenkins”; e il successo di David Wain “Role Models” con Paul Rudd e Seann William Scott.

Nel corso dei suoi otto anni alla Universal— cinque dei quali trascorsi a produrre progetti internazionali con Mary Parent — è stato responsabile di film apprezzati da pubblico e critica fra cui: “King Kong”, “Jarhead”, “A Beautiful Mind”, “Seabiscuit” (*Seabiscuit – Un mito senza tempo*), “Cinderella Man”, “Munich”, “Meet the Parents” (*Ti presento i miei*), “Meet the Fockers” (*Mi presenti i tuoi?*) “The Bourne Identity”, “The Bourne Supremacy”, “About a Boy” (*Un ragazzo – About a boy*), “The 40-Year-Old Virgin” (*40 anni vergine*), “8 Mile”, “Spy Game”, “The Family Man”, “The Nutty Professor” (*Il professore pazzo*), “Nutty Professor II: The Klumps” (*La famiglia del professore pazzo*), i franchise di “The Mummy” (*La mummia*), di “American Pie”, di “The Fast and the Furious”, “Friday Night Lights,” “Bring It On” (*Ragazze nel pallone*) e molti altri. Oltre 20 tra i film supervisionati da Stuber hanno incassato più di 100 milioni di dollari solo in America.

JONATHAN BROWN (Direttore della fotografia) è il figlio del celebre inventore ed operatore Steadicam Garrett Brown. La sua maestria nella composizione visiva ha trovato espressione nelle pubblicità, nei film e nei prodotti televisivi.

Recentemente le magiche lenti di Brown hanno confezionato “The Big Wedding” con Robert De Niro e Diane Keaton.

Alcuni dei suoi precedenti crediti cinematografici comprendono: “The Four Feathers”, “Big Fat Liar”, “Just Married” (*Oggi sposi... niente sesso*), “Cheaper by the Dozen” (*Una scatenata dozzina*), “The Pink Panther” (*La pantera rosa*), “The Family

Stone” (*La neve nel cuore*), “School for Scoundrels” (*Scuola per canaglie*), “Mama’s Boy” e “Monte Carlo”.

TOM MEYER (Scenografia) ha iniziato la sua carriera come direttore artistico dando prova del suo talento in film quali “Crazy / Beautiful”, “The Way of the Gun” (*Le vie della violenza*), “The Crow: Salvation” (*Il corvo 3 – Salvation*), “The Last Best Sunday” e “No Vacancy”. Da questo inizio fortunato è rapidamente diventato uno dei più rinomati scenografi dell’industria.

Grazie al suo spiccato ingegno artistico e visivo sa creare e catturare l’essenza delle storie e delle ambientazioni come ha dimostrato nell’ambiente dei pugili robot di “Real Steel” o nell’ambiente anni ’70 della comunità di Huntington, in West Virginia, in “We Are Marshall”.

Altri crediti di Meyer come scenografo comprendono: “Jonah Hex”, “Orphan”, “Pu-239”, “A Lot Like Love” (*Sballati d’amore*), “Catch That Kid” (*Tre ragazzi per un bottino*), “Blue Crush” e “Welcome to Collinwood”.

DEAN ZIMMERMAN (Montatore) fa parte di una dinastia di montatori. Suo padre è il montatore nominato all’Oscar Don Zimmerman, A.C.E. Guidato da “Big D” (l’appellativo del paterfamilias), Zimmerman, insieme ai due fratelli, uno dei quali è un suo gemello, ha appreso l’arte del montaggio cinematografico.

Dopo quindici anni di lavoro al fianco di suo padre, ha debuttato da solo nel film diretto da Shawn Levy “Date Night” (*Notte folle a Manhattan*) con Steve Carell e Tina Fey.

Altri suoi crediti di montatore comprendono: “Gulliver’s Travels” (*I fantastici viaggi di Gulliver*) con Jack Black, Emily Blunt e Jason Segel; “Real Steel” con Hugh Jackman; “Mirror Mirror” (*Biancaneve*) con Julia Roberts, Lily Collins e Armie Hammer; e “The Watch” con Ben Stiller, Vince Vaughn e Jonah Hill.

CHRISTOPHE BECK (Musica) recentemente ha composto le colonne sonore di “Pitch Perfect” (*Voices*), “The Guilt Trip”, “The Watch”, “This Means War” (*Una spia non basta*), “Tower Heist” e il grande successo di pubblico e critica “The Muppets”.

Altri suoi crediti recenti comprendono “Crazy, Stupid Love” e “The Hangover Part II” (*Una notte da leoni 2*, la sua quarta collaborazione con il regista Todd Phillips; le altre erano “The Hangover” *Una notte da leoni*, “Due Date” *Parto col folle* e “School for Scoundrels” *Scuola per canaglie*).

Beck ha composto le colonne sonore dell’apprezzata commedia “Cedar Rapids” (*Benvenuti a Cedar Rapids*), del musical “Burlesque”, del film d’azione “Red” di “Death at a Funeral” (*Funeral Party*) di Neil LaBute, della commedia “Hot Tub Time Machine” (*Un tuffo nel passato*), del film fantasy d’avventura “Percy Jackson & The Olympians: The Lightning Thief” (*Percy Jackson e gli dei dell’Olimpo: il ladro di fulmini*) di Chris Columbus e del premiato documentario “Waiting for Superman”.

Inoltre ha ritrovato il filmmaker Shawn Levy in numerosi film fra cui “Date Night” (*Notte folle a Manhattan*), i remake di “The Pink Panther” (*La pantera rosa*) e “Cheaper by the Dozen” (*Una scatenata dozzina*), “Just Married”, “Big Fat Liar” e “What Happens in Vegas” (*Notte brava a Las Vegas*) da lui prodotto.

Il vasto curriculum cinematografico di Beck comprende inoltre: “All About Steve” (*A proposito di Steve*) “Fred Claus”, “Year of the Dog”, “We Are Marshall”, “The Sentinel”, “Phoebe in Wonderland”, “Under the Tuscan Sun” (*Sotto il sole della Toscana*), “Saved!” e “Bring It On” (*Ragazze nel pallone*).

Beck ha vinto un Emmy come migliore composizione musicale per il suo lavoro nella serie “Buffy the Vampire Slayer”. Ha iniziato la sua carriera di compositore di colonne sonore con la serie televisiva canadese “White Fang”.

LEESA EVANS (Costumi) è una stimata professionista dello stile. Dai suoi costumi per il grande schermo alle creazioni di moda per le celebrità, il suo prolifico gusto estetico riesce sempre a catturare il momento.

Per il suo lavoro in “Bridesmaids” (*Le amiche della sposa*) è stata nominata al Costume Designer Guild Award per i migliori costumi di un film contemporaneo.

Altri suoi crediti cinematografici comprendono: “The Five-Year Engagement” (*5 anni di fidanzamento*), “This is 40” (*Questi sono i 40*), “Get Him to the Greek” (*In viaggio con una rock star*), “Forgetting Sarah Marshall” (*Non mi scaricare*), “I Love

You, Man”, “American Pie”, “Into the Blue” (*Trappola in fondo al mare*), “Scooby-Doo” e “Josie and the Pussycats”.

Versatile costumista, i suoi abiti sono apparsi in oltre 500 spot commerciali televisivi, per la Coca Cola, AT&T, Verizon, HP, Samsung, GM, Ford, Mastercard, Porsche e Kelloggs.

Le sue innovative creazioni per le celebrità sono apparse su Vanity Fair, Rolling Stone, People, Nylon e In-Style e sono state ammirate sui tappeti rossi degli Academy Awards e dei Grammy.

Figlia di uno stilista d’alta moda, è cresciuta circondata dalle influenze dell’industria della moda. Ha trascorso gli anni della formazione alle sfilate di moda, fra grandi nomi della moda, facendosi notare per il suo gusto ricercato. Nella prima parte della sua carriera ha collaborato con sua madre, accumulando esperienza non solo nel design ma anche nella manifattura e nella vendita al dettaglio. Quando è diventata apprendista di un costumista ha trovato la sua vera strada. Da allora si è dedicata con tutta se stessa all’arte dei costumi cinematografici, alle creazioni di moda pubblicitarie e al design di abiti per le celebrità.

Il suo talento originale sarà presto ammirato nel film “August: Osage County” diretto da John Wells, con Benedict Cumberbatch ed Ewan McGregor.